Prot. Serv. Deliberazioni n. 804/01

✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilauno, il giorno di giovedì ventiquattro del mese di maggio, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, il dott. Enzo Mosino – nominato Commissario Straordinario con decreto del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2001 – ha adottato, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Generale dott. Vincenzo Gagliani Caputo, le seguenti deliberazioni:

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 108

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 36 "Centrone" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. b-f) della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità delle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24 febbraio 1995 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 36 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Centrone" in esecuzione del P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione sono state presentate entro i termini n. 118 opposizioni e/o osservazioni e n. 15 fuori termine;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 dell'1 giugno 2000 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni avverso il Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero Urbanistico" n. 36 "Centrone" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24 febbraio 1995;

Che a seguito di una istanza presentata al Sig. Bruno Crisanti prot. Dipartimento VI n. 4217 del 12 marzo 2001, è stato constatato che il tracciato adiacente le particelle nn. 800-801-802 del Fg. 1014 all. 917 è stato erroneamente graficizzato sulle tavole 5A "Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità" e 6.A "Zonizzazione" allegate alla deliberazione di controdeduzioni n. 91 dell'1 giugno 2000;

Che pertanto, per non compromettere le legittime aspettative degli aventi diritto, considerato che riportare il reale stato dei luoghi non altera minimamente i dati quantitativi del P.P., le tavole 5.A "Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità" e 6.A "Zonizzazione" allegate alla presente deliberazione vengono adeguate con il reale tracciato della strada;

Che, con riferimento a quanto controdedotto all'opposizione n. 35, la cui scheda è allegata alla deliberazione di controdeduzioni n. 91 dell'1 giugno 2000, relativamente all'inserimento in un perimetro di accorpamento delle particelle nn. 401, 402, 431, 432 del Fg. 1012 all. 940, è stato rilevato che per mero errore materiale lo stesso perimetro non è stato graficizzato sugli elaborati 5.B "Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità" e 6.B "Zonizzazione" allegati alla suddetta deliberazione di controdeduzioni;

Che pertanto, in conformità con quanto controdedotto, tale perimetro viene graficizzato sugli elaborati 5.B "Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità" e 6.B "Zonizzazione" allegati alla presente deliberazione;

Che, a conferma dell'elenco degli elaborati allegati alla deliberazione di controdeduzioni n. 91 dell'1 giugno 2000, la tavola n. 8 "Progetto di massima dei luoghi caratterizzanti il piano", allegata alla deliberazione di adozione del P.P., deve intendersi definitivamente eliminata, pur non essendo stato precisato ciò nella Relazione d'Ufficio di cui alla citata deliberazione di controdeduzioni;

Che con nota prot. n. 15735 del 7 novembre 2000 è stato affidato l'incarico al perito demaniale dott. Alessandro Alebardi iscritto ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77/97 all'Albo dei Periti Demaniali della Regione Lazio, per la redazione dell'Analisi Territoriale e conseguentemente per l'accertamento dell'eventuale esistenza di gravami di uso civico nelle aree interessate dal P.P. in oggetto;

Che con nota prot. n. 17586 del 4 dicembre 2000 è stata trasmessa dal perito demaniale della Regione Lazio, Alessandro Alebardi , l'Analisi Territoriale del P.P. n. 36 "Centrone" con la quale si attesta che "non esiste allo stato alcun elemento che possa farlo ritenere appartenente ad alcun tipo di demanio collettivo, oppure di proprietà privata gravato da diritti di uso civico";

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 3707 del 28 febbraio 2001 il Dirigente della U.O. n. 3 del Dipartimento VI ha attestato l'inesistenza di gravami di uso civico per le aree interessate dal P.P. in oggetto sulla base delle risultanze del perito demaniale della Regione Lazio;

Che, con nota prot. Dipartimento VI n. 3651 del 28 febbraio 2001 gli atti e gli elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, II comma della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Che, con nota prot. n. 4967 del 21 marzo 2001, l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio ha interrotto i termini per l'esame del P.P. in oggetto in quanto non risulta corredato dal parere dell'Assessore allo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio competente in materia di usi civici;

Che a quanto comunicato dal Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si controdeduce come segue:

l'Amministrazione Comunale ritiene che in mancanza dei gravami di uso civico nelle aree interessate dal P.P. in oggetto come risulta dall'accertamento del perito demaniale della Regione Lazio, ai sensi della legge regionale n. 1/1986 come modificata dalla legge regionale n. 59/95, non sia necessario richiedere il parere dell'"Assessore agli Usi Civici", risultando peraltro il P.P. in oggetto in variante al vigente strumento urbanistico per i soli effetti di cui all'art. 1 L.R. n. 36/87.

Infatti, a seguito di una attenta lettura e confronto tra le L.R. n. 1/86 e n. 59/95, risulta che l'art. 7 della L.R. n. 59/95 non intende mutare i casi in cui deve essere obbligatoriamente sentito "l'Assessore agli Usi Civici della Regione Lazio" ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 1/86, che specificatamente prevede questa procedura solo per gli strumenti urbanistici che riguardino zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, ma intende derogare solo sul momento in cui deve essere espresso detto parere nei casi previsti suddetti (prima

dell'adozione per la L.R. n. 1/86, anche successivamente all'adozione per la L.R. n. 59/95) e quindi in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici accertata dai Periti Demaniali nominati dalla Regione Lazio, non corre obbligo di richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/86, anche dopo le modifiche della L.R. n. 59/95;

Che per quanto esposto, l'Amministrazione ritiene di poter approvare il piano in oggetto ai sensi dell'art. 1 L.R. n. 36/87;

Visti gli artt. nn. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lett. b-f) della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 11 aprile 2001 il Dirigente della U.O. n. 3 del Dipartimento VI quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: " Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente F.to: D. Modigliani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs n. 267/2000;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del Consiglio Comunale delibera:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. -f-) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 il Piano Particolareggiato n. 36 "Centrone" adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 24 febbraio 1995;
- di prendere atto, contestualmente, della attestazione comunale del dirigente del Servizio Complesso P.P. zone "O" corredata dall'analisi del territorio che si approva redatta dal perito demaniale dott. Alessandro Alebardi, con la quale si certifica l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto ed allegata quale parte integrante del presente provvedimento.

Elenco elaborati:

Tav.	0	Analisi territoriale e attestazione Dirigente U.O. n. 3 del Dipartimento VI
Tav.	1	Analisi dello stato di fatto: consistenza edilizia e rete viaria – sc. 1:2.000
Tav.	2	Analisi dello stato di fatto: urbanizzazione primaria – sc. 1:2.000
Tav.	3	Analisi dello stato di fatto – vincoli igienico-ambientali, naturalistici e storico-archeologici sc. 1:2.000
Tav.	4	Previsioni di P.R.G. e connessioni con il tessuto urbano pianificato sc. 1:10.000
Tav.	5 a	Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità sc. 1:1.000
Tav.	5 b	Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità sc. 1:1.000
Tav.	5 c	Planimetria delle aree con destinazione pubblica e della viabilità sc. 1:2.000

Tav.	6 a	Zonizzazione sc. 1:1.000
Tav.	6 b	Zonizzazione sc. 1:1.000
Tav.	6 c	Zonizzazione sc. 1:2.000
Tav.	7	Rete viaria e principali sezioni stradali sc. 1:2.000
Tav.	9	Planivolumetrico e fili fissi sc. 1:1.000
Tav.	10	Norme Tecniche di Attuazione
Tav.	11 a	Relazione
Tav.	11 b	Relazione finanziaria
Tav.	12 a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio Fg. 1012 da pag. 1 a pag. 200
Tav.	12/a1	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio Fg. 1012 da pag. 201 a pag. 350
Tav.	12 b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio Fg. 1012-1013 da pag. 351 a pag. 624
Tav.	12 c	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio Fg. 1014 da pag. 625 a pag. 835
Tav.	12 d	Elenchi delle proprietà catastali soggette a convenzione e accorpamento Fg. 1012-1013-1014 da pag. 835 bis a pag. 973

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
E. MOSINO

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....

al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata in data **24 maggio 2001.**

Dal Campidoglio, li .....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....